

Rendiconto esercizio 2017

**Relazione al Conto del
Bilancio**

Sommario

Premessa	1
La Gestione Finanziaria	5
Il risultato di amministrazione	7
Risultato della gestione di competenza e della gestione dei residui	10
	11
Verifica degli equilibri di Bilancio	12
Entrate	14
Entrata titolo I° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15
Entrata titolo II° - Trasferimenti correnti	17
Entrata titolo III°-Entrate extratributarie	18
Entrata titolo IV°- Entrate in conto capitale	19
Entrata titolo V°- Riduzioni di attività finanziarie	20
Entrata titolo VI° - Accensione Mutui	21
Entrate titolo VII° - Anticipazioni da tesoreria	22
Fondo di cassa – Cassa vincolata	23
Entrate e spese non ricorrenti	24
SPESA	26
Spesa corrente	29
Fondo crediti dubbia esigibilità	33
Spesa di personale	34
Spese servizi pubblici a domanda individuale	38
Servizio gestione rifiuti	39
Spesa Conto capitale	40
Spese titolo III° - Incremento attività finanziarie	42
Spesa Titolo IV° - Rimborso di prestiti	43
Spesa Titolo V° - Chiusura anticipazioni di Tesoreria	46
Riaccertamento ordinario dei residui	47
Fondo pluriennale vincolato	49
Il pareggio di Bilancio	51
Parametri riscontro situazione deficitarietà strutturale	53
Rapporto con enti, organismi strumentali e società partecipate	55
Gestione economico e patrimoniale	57
Conto economico	59
Stato patrimoniale	63

Premessa

La relazione finanziaria sulla gestione dell'esercizio 2017 e le relative tabelle e commenti che seguono, illustrano in termini generali le risultanze dell'esercizio 2017 suddivise secondo la struttura del bilancio comunale, tenendo conto che l'applicazione delle nuove regole contabili conseguenti alla introduzione dei principi dell'armonizzazione dei bilanci pubblici ha comportato l'introduzione di significative innovazioni, quali l'accertamento di diverse entrate per competenza e la previsione di fondi crediti dubbia esigibilità conseguenti, l'istituzione del fondo pluriennale vincolato, la revisione ordinaria dei residui.

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

- a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;
- b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.

I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Ed inoltre, per quanto concerne la ridestinazione dell' avanzo:

"1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione con spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

3-ter. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

3-quater. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

3-quinquies. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta.

3-sexies. Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3-quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.

La Gestione Finanziaria

1) Il Bilancio di Previsione

Il Bilancio di Previsione insieme al Documento unico di programmazione sono stati approvati con deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio n. 33 in data 29.09.2016.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- Delibera CC n° 24 del 28.06.2017;
- Delibera CC n° 33 del 27.09.2017;
- Delibera CC n° 37 del 22.12.2017;
- Delibera CC n° 38 del 22.12.2017;
- Delibera CC n° 39 del 22.12.2017

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con delibera n. 2 del 3.01.2017 e n° 44 del 28.04.2017 .

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Aliquote IMU

Deliberazione Consiglio Comunale nr. 15 del 31.03.2017

Aliquote TASI

Deliberazione Consiglio Comunale nr. 16 del 31.03.2017

Tariffe TARI

Deliberazione Consiglio Comunale nr. 14 del 31.03.2017

Tariffe COSAP

Deliberazione Giunta Comunale nr. 28 del 24.03.2017

addizionale IRPEF

Deliberazione consiglio Comunale nr. 13 del 31.03.2017

Servizi a domanda individuale

Deliberazione Giunta Comunale nr. 27 del 24.03.2017

*Composizione
avanzo di
amministrazione*

La nuova contabilità armonizzata risulta incentrata sul criterio della competenza finanziaria potenziata.

Il nuovo criterio di contabilizzazione delle spese consente di assumere atti di impegno solo in presenza di una obbligazione giuridicamente perfezionata (passiva) e la possibilità di conservare tra i residui passivi le sole obbligazioni passive divenute esigibili.

Tutto questo implica la necessità, anche in forza del postulato della prudenza finanziaria, di **accantonare** risorse per potenziali obbligazioni giuridiche passive, a mezzo appositi stanziamenti di bilancio sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti, Tali fondi concorreranno (positivamente) alla determinazione del risultato di amministrazione per il quale ne dovrà essere valutato il vincolo o l'utilizzo.

Inoltre non potendo le entrate essere più accertate in base al criterio di cassa ma in base al criterio di competenza sorge l'esigenza di operare gli opportuni accantonamenti a fronte della registrazione di accertamenti di dubbia esigibilità.

La **quota di avanzo accantonata** è costituita dal **fondo crediti di dubbia esigibilità per € 16.013.256,88**, dal **fondo anticipazioni liquidità D.l.35/2013 per € 8.319.326,24** dal fondo per **accantonamento di indennità di fine mandato per € 2.800,00**, dagli accantonamenti di somme pari ad € _____ **destinate a remunerare i rinnovi contrattuali**, le cui obbligazioni giuridiche sono perfezionate solo al momento della formalizzazione dell'accordo (fondo rinnovi contrattuali),e dal **fondo avvocatura per € _____** dove confluiscono i fondi stanziati per pagare gli incentivi dei dipendenti addetti all'Avvocatura, per i quali a fine anno non si perfeziona l'impegno di spesa.

Infatti nei confronti dei dipendenti addetti all'Avvocatura, considerato che la normativa prevede la liquidazione dell'incentivo solo in caso di esito del giudizio favorevole all'ente, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento, con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa.

In tale situazione l'ente deve limitarsi ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli incentivi ai legali dipendenti stanziati nell'esercizio.

La **quota di avanzo vincolata** è invece prodotta dalle economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con **destinazione specifica per € 196.678,96**e da **vincoli attribuiti formalmente dall'ente per € _____**

riguardanti la quota da erogare alla Provincia relativa all' addizionale TARSU che dovrà essere re imputata su altro capitolo di Bilancio a seguito di variazione , da parte del Ministero, della classificazione finanziaria di tale contributo.

La **quota di avanzo destinata agli investimenti è pari ad €** _____.

La parte di **avanzo di amministrazione non vincolata risulta di €** _____.

Risultato della gestione di competenza e della gestione dei residui

*Dimostrazione
risultato di
amministrazione
da gestione
competenza e
gestione residui*

Per quanto riguarda il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato". Il risultato di amministrazione rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui come nelle tabelle che seguono:

Gestione della competenza		
Fondo pluriennale vincolato in entrata	<i>a</i>	185.710,29
Totale accertamenti di competenza	<i>b</i>	20.125.370,95
Fondo pluriennale vincolato in spesa	<i>c</i>	
Totale impegni di competenza	<i>d</i>	20.051.148,58
Avanzo di amministrazione applicato	<i>e</i>	
Saldo gestione competenza		259.932,66

Riepilogo		
Saldo gestione competenza senza applicazione avanzo	<i>a</i>	259.932,66
Saldo della gestione dei residui	<i>b</i>	327.047,83
Avanzo esercizi precedenti applicato	<i>c</i>	
Avanzo esercizi precedenti non applicato	<i>d</i>	13.648.483,17
Avanzo di amministrazione al 31.12.2017		14.235.460,66

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	<i>a</i>	
Minori residui attivi riaccertati	<i>b</i>	-165.047,85
Minori residui passivi riaccertati	<i>c</i>	-492.095,68
Maggiori residui passivi riaccertati	<i>d</i>	
Saldo gestione dei residui		327.047,83

Verifica degli equilibri di Bilancio

Equilibrio di parte corrente		
	1.857.604,87	Rendiconto 2017
Fondo pluriennale vincolato per spesa corrente	+	829.775,65
Entrate titolo I	+	6.240.710,38
Entrate titolo II	+	3.734.490,26
Entrate titolo III	+	5.455.247,06
Totale titoli I,II,III (A)		15.430.447,70
Disavanzo di amministrazione	-	-
Spese titolo I (B)	-	14.247.891,33
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	
Rimborso prestiti (C)Titolo IV	-	792.528,53
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		1.219.803,49
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) Copertura disavanzo (-) (E)	+	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	+	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (F) di cui:	+	
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	
<i>Plusvalenze da alienazioni di beni patrimoniali</i>	+	
<i>Entrate in conto capitale destinate ad estinzione anticipata di prestiti</i>	+	
<i>Altre entrate (Contributi agli investimenti destinati a rimborso di prestiti)</i>	+	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	
Proventi di sanzioni per violazioni al codice della strada	-	
<i>Altre entrate (concessioni cimiteriali)</i>	-	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	
Saldo di parte corrente (D+E+F+G+H)		1.219.803,49
Equilibrio di parte capitale		
Fondo pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	185.710,29
Entrate titolo IV	+	2.719.805,05
Entrate titolo V	+	
Entrate titolo VI	+	600.000,00
Totale titoli IV,V,VI (M)		3.319.805,05
Spese titolo II (N)	-	3.635.610,52
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	
Spese titolo III (N)	-	
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-	-
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 130.095,18
Entrate del titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del titolo IV,V,VI (H)	-	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in c/capitale (S)	+	
Saldi di parte capitale (R+S-F+G-H)		

Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 14.235.460,66 di cui non vincolato € _____.

Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per € _____ così destinate:

*Utilizzo avanzo
amministrazione
esercizio
precedente*

<i>Applicazioni</i>	<i>Accantonato</i>	<i>Vincolato</i>	<i>Destinato</i>	<i>Libero</i>	<i>Totale</i>
Spesa corrente					
Spesa c/capitale					
Totale avanzo applicato					

Entrate

Le entrate presentano il seguente andamento, riferito agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti:

*Andamento
stanziamenti
entrate*

Grado di accertamento delle entrate:	Accertamenti 2016	Stanz.definitivi 2017	Accertamenti 2017	% Acc.
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	5.915.667,70	6.756.404,36	6.240.710,38	92,37%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	1.048.104,66	3.783.298,16	3.734.490,26	98,71%
Tit. 3 - Extratributarie	3.091.087,19	5.926.886,87	5.455.247,06	€ 0,92
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	1.436.123,35	10.505.305,53	2.719.805,05	25,89%
Tit. 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie				0,00%
Tit. 6 - Accensione di prestiti	1.195.678,17	600.000,00	600.000,00	100,00%
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				0,00%
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.910.958,69	2.483.592,00	1.375.118,20	55,37%
Totali	15.597.619,76	30.055.486,92	20.125.370,95	66,96%

Di seguito si analizzano i titoli di entrata del Bilancio suddivisi per Tipologia

Entrata titolo I° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L' art. 1 comma 26 della Legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti di tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per gli anni 2015 e 2016, e si conferma anche per l'anno 2017, con esclusione della TARI e della COSAP, il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche.

L' eliminazione della TASI sulla prima casa introdotta nella legge di stabilità 2016 non ha comportato conseguenze sugli equilibri di bilancio, in quanto l' Ente già dal 2014 aveva eliminato questa imposta.

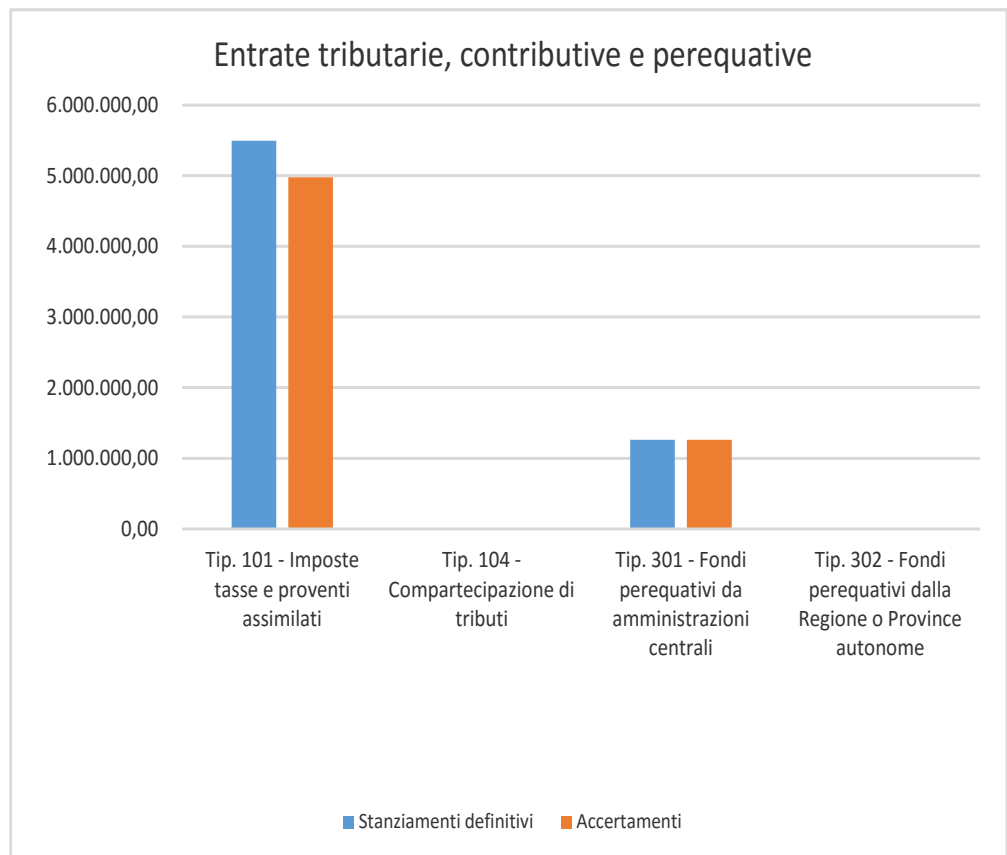
Con decorrenza 1° gennaio 1999 i Comuni, hanno la facoltà, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/1997, di disporre che l'occupazione sia permanente che temporanea di spazi ed aree pubbliche appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, venga assoggettata ad un canone, in alternativa alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Il canone ha natura di entrata patrimoniale, come chiarito dal Ministero delle Finanze con propria circolare n.256 del 3 novembre 1998 e la sua applicazione ha carattere alternativo rispetto alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Con la conversione in legge del decreto 24 aprile 2017, n. 50, l'imposta di soggiorno è stata esclusa dal novero dei tributi sottoposti al blocco degli aumenti introdotto dalla legge di stabilità 2016 e confermato per il 2017 dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017). La nuova disposizione contenuta nell'art. 4, comma 7, del decreto elimina il blocco e consente di istituire per la prima volta l'imposta di soggiorno, ovvero di modificare le misure del tributo se già istituito.

*Entrata titolo I°
per Tipologia*

Grado di accert.delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Esercizio 2017		
	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip. 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	5.494.956,17	4.979.262,68	90,62%
Tip. 104 - Compartecipazione di tributi			#DIV/0!
Tip. 301 - Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.261.448,19	1.261.447,70	100,00%
Tip. 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Province autonome	0,00	0,00	0,00%
Totali	6.756.404,36	6.240.710,38	92,37%

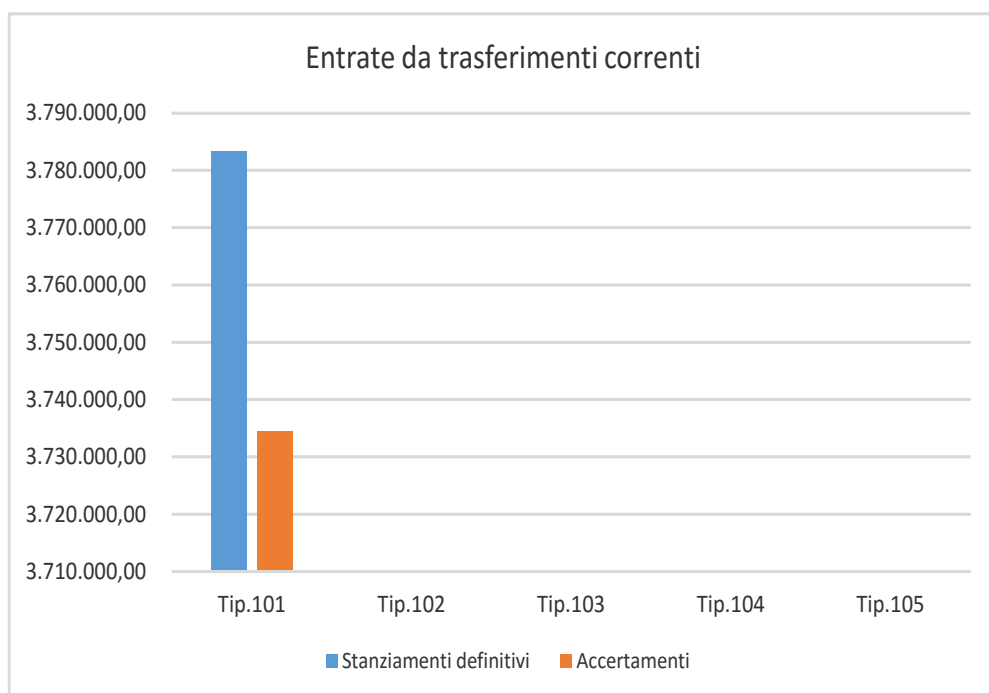


*Entrata titolo II°
per Tipologia*

Entrata titolo II° - Trasferimenti correnti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Grado di accert.delle entrate da trasferimenti correnti		Esercizio 2017		
		Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip.101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	3.783.298,16	3.734.490,26	98,71%
Tip.102	Trasferimenti correnti da famiglie			#DIV/0!
Tip.103	Trasferimenti correnti da imprese			#DIV/0!
Tip.104	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private			#DIV/0!
Tip.105	Trasferimenti correnti da Unione europea e del resto del mondo			0,00%
Totali		3.783.298,16	3.734.490,26	98,71%

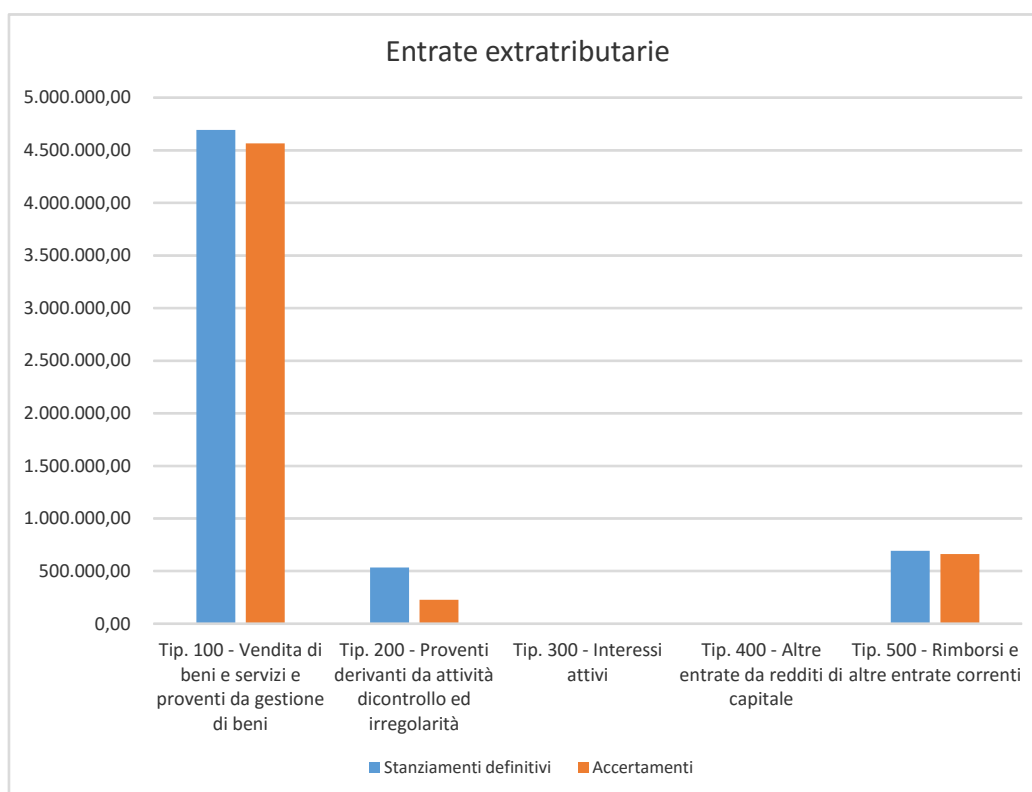


Entrata titolo III°-Entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extratributarie ha registrato il seguente andamento:

*Entrata titolo III°
per Tipologia*

Grado di accert.delle entrate extratributarie	Esercizio 2017		
	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Vendita di beni e servizi e proventi da gestione di beni	4.694.127,70	4.565.598,93	97,26%
Tip. 200 - Proventi derivanti da attività dicontrollo ed irregolarità	534.450,00	227.379,04	42,54%
Tip. 300 - Interessi attivi	5.000,00	0,57	0,01%
Tip. 400 - Altre entrate da redditi di capitale			#DIV/0!
Tip. 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	693.309,17	662.268,52	95,52%
Totali	5.926.886,87	5.455.247,06	92,04%

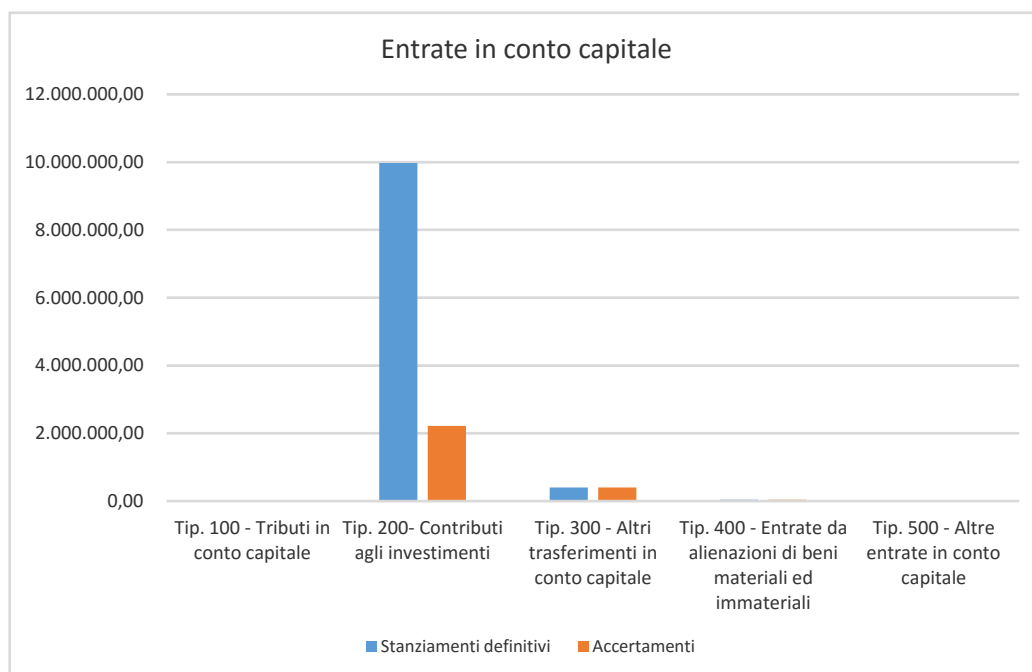


*Entrata titolo IV°
per Tipologia*

Entrata titolo IV° - Entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Grado di accert.delle entrate in conto capitale	Esercizio 2017		
	Stanziamenti	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Tributi in conto capitale			0,00%
Tip. 200- Contributi agli investimenti	9.968.750,85	2.220.171,02	22,27%
Tip. 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	400.000,00	400.000,00	0,00%
Tip. 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali	36.554,68	36.554,68	100,00%
Tip. 500 - Altre entrate in conto capitale			#DIV/0!
Totale	100.000,00	63.079,35	
	10.505.305,53	2.719.805,05	25,89%



Relativamente ai proventi da permessi di costruire, in sede di previsione, è stata disposta l'applicazione di tali oneri per il finanziamento delle spese correnti, per un importo di €. ai sensi dell'art. 1, comma 704, della legge n. 208/2015.

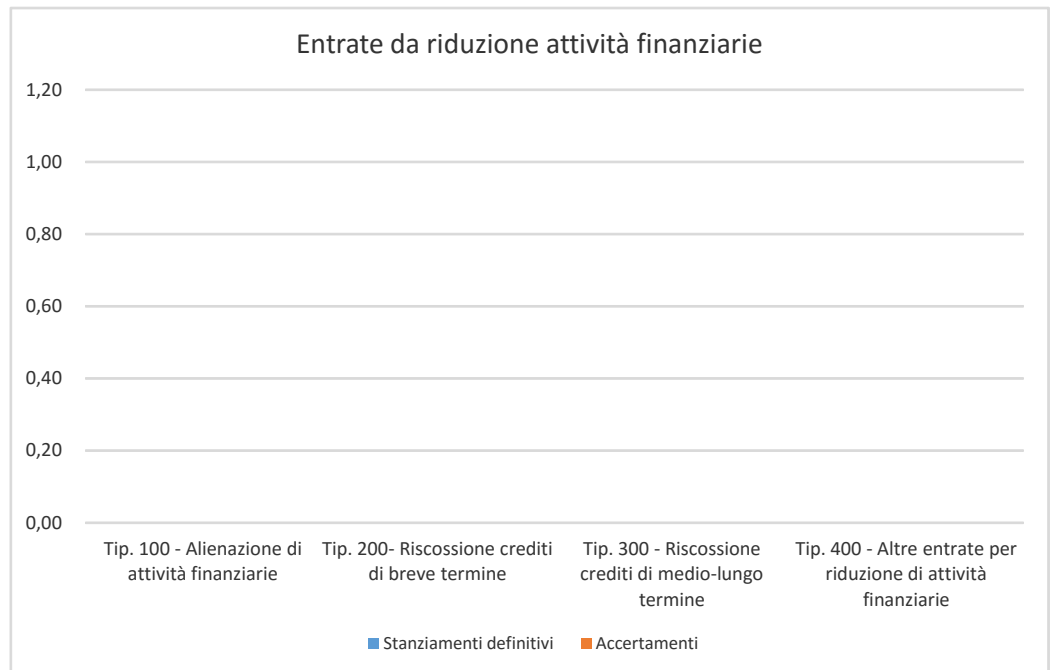
Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni.

*Entrata titolo V°
per Tipologia*

Entrata titolo V°- Riduzioni di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Grado di accert.delle entrate da riduzioni attività finanziarie	Esercizio 2017		
	Stanzamenti	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Alienazione di attività finanziarie			0,00%
Tip. 200- Riscossione crediti di breve termine			0,00%
Tip. 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine			0,00%
Tip. 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			#DIV/0!
Totali			#DIV/0!



Entrata titolo VI° - Accensione Mutui

L' Ente nel corso dell'esercizio 2017 ha accertato mutui destinati agli investimenti per € ,
risultano riscossioni per .

Si riporta di seguito il dettaglio dei mutui contratti con i diversi Istituti di Credito:

*Mutui contratti
esercizio 2017*

Cassa Depositi e Prestiti

Istituto del Credito Sportivo

Banca Unicredit Spa

*Andamento
anticipazione di
Tesoreria*

Entrate titolo VII° - Anticipazioni da tesoreria

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria da parte dell' ente per l'esercizio 2017 è servito per coprire momentanee mancanze di liquidità, a tal fine si precisa che l' ente si è adoperato per rimuovere le cause della temporanea mancanza di liquidità evitando il ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio dell' integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, con la specificazione di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	5.510.515,21	2.569.260,95	2.185.353,85
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

	2015	2016	2017
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			
Utilizzo medio dell'anticipazione			
Utilizzo massimo dell'anticipazione			
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12			

Fondo di cassa – Cassa vincolata

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Cassa vincolata

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 2.117.420,86

Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)

Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)

TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 1.894.723,92 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo. Si precisa che per quanto riguarda le sanzioni al CdS è stata considerata non ricorrente l'entrata (= alle riscossioni) superiori alla media degli ultimi cinque esercizi.

*Prospetto entrate e
spese non
ricorrenti*

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	52.579,00
Recupero evasione tributaria	500.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	174.450,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	727.029,00
Spese non ricorrenti finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	123.757,34
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (spese per interventi in campo turistico, attività sociali, pubblica istruzione, altre spese generali per garantire il funzionamento dei servizi)	
Totale spese	123.757,34
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	

Non sono state considerate anche le entrate da recupero sanzioni codice della strada in quanto l'importo non risulta superiore alla media degli stanziamenti degli ultimi cinque esercizi.

Spese per missioni

SPESA

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la disponibilità reale di risorse. Il bilancio di previsione letto "per missioni e programmi" associando quindi l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria.

Le missioni di spesa sono quindi gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

Di seguito si riporta la spesa suddivisa per missioni.

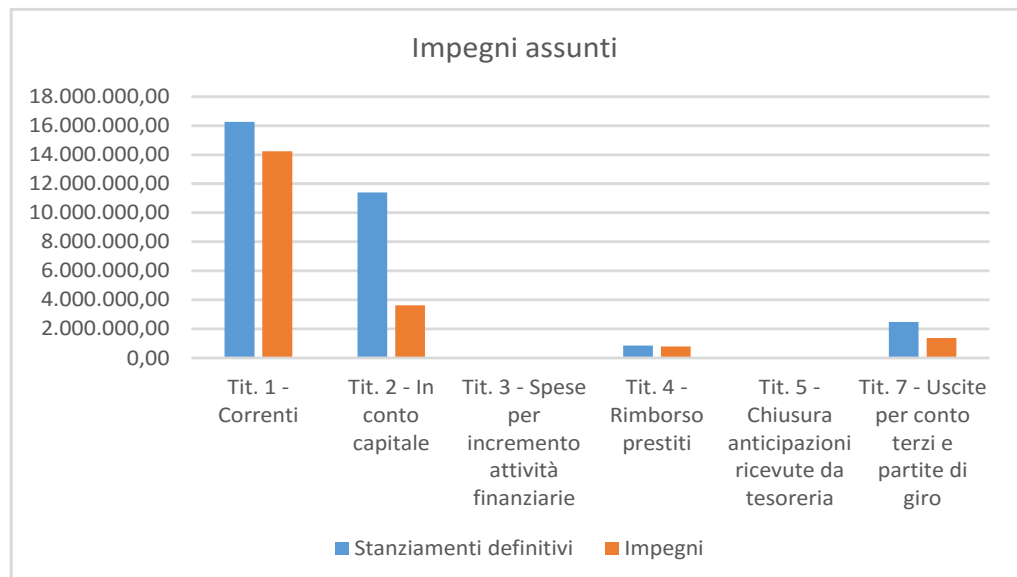
Spese per Titoli

Il Bilancio per Missioni	Esercizio 2016		Esercizio 2017				
	Impegni	Stanz. Finali di competenza	di cui FPV	Impegni	% Imp.	Pagamenti	%Pa
Descrizione							
1 Servizi istituzionali e generali, di gestione	4.423.257,75	5.438.684,99		4.644.723,30	85,40%	2.350.527,41	50,6
2 Giustizia	109.467,00	7.951.388,73		1.158.106,88	14,56%	506.146,02	0,0
3 Ordine pubblico e sicurezza	393.140,10	517.334,00		487.688,20	94,27%	410.274,60	84,1
4 Istruzione e diritto allo studio	1.672.995,27	2.941.409,76		2.150.731,96	73,12%	1.457.495,09	67,7
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	811.339,68	392.595,08		390.037,12	99,35%	94.842,97	24,3
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.425,69	47.591,18		40.127,81	84,32%	39.204,08	97,7
7 Turismo	39.298,34	1.500,00		1.500,00	100,00%		0,0
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	221.061,37	202.100,00		179.798,91	88,97%	159.091,51	88,4
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.524.050,67	5.590.115,27		5.522.275,23	98,79%	1.787.673,69	32,3
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.150.734,58	1.095.128,99		1.075.750,91	98,23%	581.729,99	54,0
11 Soccorso civile		1.000,00			0,00%		#DIV/
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	657.725,07	2.389.072,90		2.227.261,53	93,23%	230.744,22	10,3
13 Tutela della salute					0,00%		0,0
14 Sviluppo economico e competitività	5.500,00	6.000,00		5.500,00	91,67%	736,63	13,3
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale					#DIV/0!		#DIV/
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	888,46				0,00%		0,0
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche					#DIV/0!		#DIV/
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					0,00%		0,0
19 Relazioni internazionali					0,00%		0,0
20 Fondi e accantonamenti		1.090.000,00			0,00%		0,0
50 Debito pubblico	762.050,08	850.407,25		792.528,53	93,19%	792.528,53	100,0
60 Anticipazioni finanziarie					#DIV/0!		#DIV/
99 Servizi per conto terzi	2.910.958,69	2.483.592,00		1.375.118,20	55,37%	1.312.569,01	95,4
Totale	17.706.892,75	30.997.920,15	0,00	20.051.148,58	64,69%	9.723.563,75	48,4

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singola missione. Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi.

La spesa impegnata presenta la seguente situazione, articolata per titoli:

Impegni assunti	Stanz.definitivi al netto FPV	FPV	Impegnato	% Imp.
Tit. 1 - Correnti	16.256.150,18		14.247.891,33	88%
Tit. 2 - In conto capitale	11.407.770,72		3.635.610,52	32%
Tit. 3 - Spese per incremento attività finanziarie				#DIV/0!
Tit. 4 - Rimborso prestiti	850.407,25		792.528,53	93%
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoreria				#DIV/0!
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.483.592,00		1.375.118,20	55%
Totali	30.997.920,15		20.051.148,58	65%



*Spese corrente per
macro aggregati*

Spesa corrente

Una rappresentazione per natura economica della spesa è data dall'analisi delle spese correnti per macro aggregato, secondo la classificazione economica prevista dalla legge per il nuovo bilancio armonizzato.

Classificazione Spese correnti per Macroaggregato	Impegnato Esercizio 2016	Stanziamiento definitivo 2017	di cui FPV	Impegnato 2016	% Imp.	Pagato 2017	% Pagato
01- Redditi da lavoro dipendente	3.116.806,51	3.106.705,53		3.116.806,51	100,33%	2.249.704,47	72,18%
02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	153.543,90	1.109.578,00		153.543,90	13,84%	159.232,82	103,71%
03 - Acquisto di beni e servizi	4.605.132,77	5.479.966,13		4.605.132,77	84,04%	2.396.371,94	52,04%
04 - Trasferimenti correnti	817.570,79	3.342.414,46		817.570,79	24,46%	166.393,60	20,35%
05 - Trasferimenti di tributi		-	-	-	0,00%	-	0,00%
06 - Fondi perequativi		-	-	-	0,00%	-	0,00%
07 - Interessi passivi	695.295,74	665.793,21	-	695.295,74	104,43%	665.355,84	95,69%
08 - Altre spese per redditi da capitale	650.000,00		-	650.000,00	0,00%	-	0,00%
09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate		2.000,00	-		0,00%	633,50	#DIV/0!
10 - Altre spese correnti	1.029.641,35	2.549.692,85	-	1.029.641,35	40,38%	325.150,52	31,58%
Totale	11.067.991,06	16.256.150,18	-	11.067.991,06	68,08%	5.962.842,69	53,87%

Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

Maggior dettaglio Impegni spesa corrente articolata per macro aggregati:

Impegni assunti per macroaggregati spesa corrente	Stanzamenti definitivi	di cui FPV	Impegnato	% Imp.
101 - Redditi da lavoro dipendente	3.106.705,53		2.936.574,17	95%
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	1.109.578,00		1.107.743,33	100%
103 - Acquisto di beni e servizi	5.479.966,13		5.416.975,58	99%
104 - Trasferimenti correnti	3.342.414,46		3.320.156,61	99%
105 - Trasferimenti di tributi				0%
106 - Fondi perequativi				0%
107 - interessi passivi	665.792,21		665.355,84	100%
108 - Altre spese per redditi da capitale				0%
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00		633,50	32%
110 - Altre spese correnti	2.549.692,85		800.452,30	31%
Totale Titolo 1	16.256.150,18		14.247.891,33	#DIV/0!

Le **spese correnti** classificate secondo il livello delle **missioni** sono riassunte nel seguente prospetto:

Spese correnti per missioni

Dettaglio missione
20 "Fondi ed
accantonamenti"

Il Bilancio per Missioni	Descrizione	2016		2017				
		Impegni	Stanzamenti Finali	di cui FPV	Impegni	% Imp.	Pagamenti	%Pag.
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	4.423.257,75	5.438.684,99		4.644.723,30	85,40%	2.350.527,41	50,61%
2	Giustizia	109.467,00	7.951.388,73		1.158.106,88	14,56%	506.146,02	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	393.140,10	517.334,00		487.688,20	94,27%	410.274,60	84,13%
4	Istruzione e diritto allo studio	1.672.995,27	2.941.409,76		2.150.731,96	73,12%	1.457.495,09	67,77%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	811.339,68	392.595,08		390.037,12	99,35%	94.842,97	24,32%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.425,69	47.591,18		40.127,81	84,32%	39.204,08	97,70%
7	Turismo	39.298,34	1.500,00		1.500,00	100,00%		0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	221.061,37	202.100,00		179.798,91	88,97%	159.091,51	88,48%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.524.050,67	5.590.115,27		5.522.275,23	98,79%	1.787.673,69	32,37%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.150.734,58	1.095.128,99		1.075.750,91	98,23%	581.729,99	54,08%
11	Soccorso civile		1.000,00			0,00%		#DIV/0!
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	657.725,07	2.389.072,90		2.227.261,53	93,23%	230.744,22	10,36%
13	Tutela della salute							0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	5.500,00	6.000,00		5.500,00	91,67%	736,63	13,39%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale					#DIV/0!		#DIV/0!
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	888,46				0,00%		0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche					#DIV/0!		#DIV/0!
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					0,00%		0,00%
19	Relazioni internazionali					0,00%		0,00%
20	Fondi e accantonamenti		1.090.000,00			0,00%		0,00%
50	Debito pubblico	762.050,08	850.407,25		792.528,53	93,19%	792.528,53	100,00%
60	servizi per conto di terzi	2.910.958,69	2.483.592,00		1.375.118,20	0,00%	1.312.569,01	0,00%
	Totale	17.706.892,75	30.997.920,15		20.051.148,58	64,69%	9.723.563,75	48,49%

Si rammenta il contenuto dell'Art. 166 del TUEL 267/2000, "Fondo di riserva", il quale così recita:

1. Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di

eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. (1)

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo di riserva è ricompreso nella Missione 20 "Fondi ed accantonamenti" ed a consuntivo risulta di € _____ a seguito di variazioni di Bilancio durante il corso dell'esercizio.

Nella stessa Missione sono ricompresi il Fondo Indennità di fine mandato per

€ **2.800,00**, il Fondo rischi contenzioso per € _____, il Fondo per rinnovi contrattuali per € _____ ed il Fondo Crediti dubbia Esigibilità per € **16.013.256,88**.

Fondo crediti dubbia esigibilità

Per quanto concerne il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità da intendersi, in contabilità finanziaria, come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, sono state individuate le categorie di entrata che potevano dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e, secondo le modalità della media semplice (media fra totale incassato e totale accertato degli ultimi 5 esercizi) accantonata la quota ritenuta congrua.

Le tipologie di entrata individuate per il calcolo del FCDE sono:

- 10101 "Imposte, tasse e proventi assimilati"
- 30200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione"
- 30400 "Altre entrate da redditi da patrimonio"

Nel corso dell'esercizio, in occasione dell'assestamento del bilancio, si è verificata, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti, la necessità di adeguamento del Fondo che ha subito variazioni in aumento di € _____.

Con la predisposizione del rendiconto si è appurata la congruità del fondo, in riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio 2017, sia degli esercizi precedenti raffrontando, per ciascuna delle categorie sopra indicate e con la modalità della media semplice, l'importo complessivo dei residui come risultante alla fine dell'esercizio con la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi (2013-2017); il complemento a 100 della percentuale media così ottenuta è stata successivamente applicata agli importi complessivi dei residui delle diverse categorie di entrata.

Si è in tal modo riscontrato che il fondo accantonato, pari a euro 16.013.256,88 risulta congruo rispetto al limite minimo stabilito dalla L. 23/12/2014 n. 190 (legge di stabilità 2015).

Spesa di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro _____;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 364.488,00;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D.Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D.Lgs. 75/2017 che testualmente recita:

"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016" senza più, quindi, alcun obbligo di decurtazione proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 come di seguito riportato:

	Media 2011-2013	Rendiconto 2017
Spese Macroaggregato 101 (Int.1 per media 2011-2013)	3.733.922,41	2.936.574,00
Spese Macroaggregato 103 (Int.3 per media 2011-2013)	32.916,16	3.478,00
Irap Macroaggregato 102 (Int.7 per media 2011-2013)	206.946,00	198.743,00
Altre spese :Spese macroaggregato 109		633,00
altre spese incluse-(<i>incentivi progettazione interna-</i>)		
altre spese incluse-(<i>spese per lavoro straordinario e per il personale direttamente connessi all'attività elettorale rimborsati dal Ministero dell'Interno</i>)		
Totale spese di personale (A)	3.973.784,57	3.139.428,00
(-) Componenti spese escluse (B)	364.488,49	91.823,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.609.296,08	3.047.605,00
(ex art.1 comma 557, legge n.296/2006)		

Il prospetto è stato compilato in applicazione dei principi stabiliti dalle seguenti deliberazioni della Corte dei Conti :

1. *Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .*
2. *La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo. In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”*
3. *Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.*

Si riportano di seguito i dati relativi ai fondi Personale dirigenziale e non dirigenziale:

	Anno
Personale non dirigenziale - Fondo risorse decentrate	2017
Trattamento accessorio sottoposto a limite ex articolo 23 comma 2 del D.Lgs.75/2015 ⁽¹⁾	
Limite trattamento accessorio per anno 2017 ⁽¹⁾	
Fondo Risorse Decentrate 2017 ⁽²⁾	314.529,00

1) Fondo costituito con d.d. 1260 del 22.11.2017 (certificato con verbale revisori n.38 del 22.11.2017) ai sensi dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs.75/2015 " a decorrere dal 1° gennaio 2017,l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016" senza più, quindi, alcun obbligo di decurtazione proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

2) Comprensivo di € _____ a titolo di compensi per l'avvocatura dell'Ente recuperati da parti soccombenti nei giudizi e non sottoposti al limite ex art.23 c.2 del D.Lgs. 75/2015 ed escluse le economie del Fondo dell'anno precedente di € _____

Personale dirigenziale -Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dirigenti	Anno
Trattamento accessorio sottoposto a limite ex articolo 23 comma 2 del D.Lgs.75/2015 ⁽¹⁾	2017
Limite trattamento accessorio per anno 2017 ⁽¹⁾	
Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dirigenti 2017 ⁽²⁾	

1) Fondo costituito per la parte stabile con d.d. 316 del 31.03.2017 (definitivamente costituito con d.d. 303 del 13.3.2018, certificato con verbale revisori n.9 del 8.03.2018 previa riduzione entro il limite delle risorse previsto per l'anno 2017 ai sensi dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs.75/2015 " a decorrere dal 1° gennaio 2017,l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016" senza più, quindi, alcun obbligo di decurtazione proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

2) Comprensivo di complessivi € _____ di risorse non sottoposte a limite ex articolo 23 comma 2 del D.Lgs.75/2015 di cui € 10.785,21 a titolo di quota da destinare alla retribuzione di risultato dei dirigenti che hanno coperto, con funzioni vicarie (interim), posizioni dirigenziali e di € 20.000,00 a Incarichi in conto terzi affidati ai dirigenti dell'ente: applicazione del principio di onnicomprensività. Le relative risorse non sono assoggettate al vincolo di cui all'articolo 9 comma 2 bis DL 78 / 2010, così come stabilito dalla circolare Rgs 12 / 2011;

*Percentuale
copertura spese
servizi a domanda
individuale*

Spese servizi pubblici a domanda individuale

A consuntivo la gestione dei servizi a domanda individuale ha registrato una copertura media del %, come si desume da seguente prospetto:

RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
mensa scolastica				#DIV/0!	
impianti sportivi	650,00	1.000,00		65,00%	
Palazzo della cultura	5.000,00			#DIV/0!	
				#DIV/0!	
Parcheggi				#DIV/0!	
Totali	5.650,00	1.000,00		565,00%	

*Tassa raccolta
smaltimento rifiuti*

Servizio gestione rifiuti

I costi del servizio sono stati determinati da Atersir, sulla base del PEF presentato da HERA spa, gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ed integrati con i costi sostenuti direttamente dal Comune.

Rendicontazione esercizio 2017

ENTRATA

TARI

TOTALE ENTRATE 1.819.956,17

SPESA

Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti (Hera)

Addizionale provinciale

Fondo Rischi

Carc

TOTALE SPESE 1.819.956,17

*Spesa conto
capitale per
missioni*

Spesa Conto capitale

Le spese in conto capitale classificate secondo il livello delle missioni sono riassunte nel seguente prospetto:

Il Bilancio per Missioni	Descrizione	2016	2017					
		Impegni	Stanz. Finali	di cui FPV	Impegni	% Imp.	Pagamenti	%Pag.
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	14.007,46	21.750,00		204,97	0,94%		0,00%
2	Giustizia		7.896.277,22		1.102.995,37	0,00%	506.146,02	
3	Ordine pubblico e sicurezza	16.629,89	10.500,00		3.635,05	34,62%	5.375,05	147,87%
4	Istruzione e diritto allo studio	995.994,64	2.410.325,87		1.623.087,25		1.047.052,59	64,51%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	704.995,59	300.000,00		300.000,00	100,00%	22.838,40	7,61%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero					#DIV/0!		#DIV/0!
7	Turismo	39.298,34				#DIV/0!		#DIV/0!
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	80.844,83	105.000,00		89.579,61	85,31%	76.011,46	84,85%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.690,00	100.000,00			0,00%		#DIV/0!
10	Trasporti e diritto alla mobilità	710.922,21	400.000,00		400.000,00	100,00%		0,00%
11	Soccorso civile					0,00%		#DIV/0!
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	395.509,96	163.917,63		16.108,27	9,83%		0,00%
	Totale	29.658.892,92	11.407.770,72		3.535.610,52	30,99%	1.655.623,52	46,83%

*Spese di
investimento:*

*interventi finanziati
nell'esercizio*

Per quanto riguarda le spese per investimenti si riportano di seguito le opere attivate evidenziano gli importi degli impegni nella colonna "Interventi finanziati":

Impegni spesa in conto capitale articolati in macro aggregati:

Impegni assunti per macroaggregati spese in c/capitale	Stanziameti definitivi	di cui FPV	Impegnato	% imp.
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente				0%
202 - Investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni	3.174.325,87		2.372.395,88	75%
203 - Contributi agli investimenti	63.917,63		16.108,27	25%
204 - Altri trasferimenti in conto capitale				0%
205 - Altre spese in conto capitale	7.969.527,22		1.147.106,37	14%
Totale Titolo 2	11.307.770,72		5.535.610,52	49%

*Spesa
"Incremento
attività
finanziarie" per
macro aggregati*

Spese titolo III° - Incremento attività finanziarie

Si riporta la spesa per incremento di attività finanziarie articolata in macro aggregati:

Impegni assunti per macroaggregati spese incremento attività finanziarie	Stanziamen- ti definitivi	Impegnato	% Imp.
301 - Acquisizioni di attività finanziarie			
302 - Concessione crediti di breve termine			0%
303 - Concessione di crediti di medio-lungo termine			
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie			#DIV/0!
Totale Titolo 3			#DIV/0!

Spesa "Rimborso di prestiti" per macro aggregati

Spesa Titolo IV° - Rimborso di prestiti

Si riporta la spesa per rimborso di prestiti articolata in macro aggregati:

Tab.nr.16 Impegni assunti per rimborso prestiti	Stanziam definitivi	Impegnato	% Imp.
401 - Rimborso di titoli obbligazionari			#DIV/0!
402 - Rimborso prestiti a breve termine	-	-	0%
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	850.407,25	792.528,53	93%
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	0%
Totale Titolo 4	850.407,25	792.528,53	93%

Analisi indebitamento e gestione del debito

Limite di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	9.515.888,37	9.035.319,73	8.620.924,27
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	480.568,64	414.395,46	433.982,31
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)*			
Totale fine anno	9.035.319,73	8.620.924,27	8.186.941,96
Nr. Abitanti al 31/12	12504	12467	12370
Debito medio per abitante	722,59	691,49	661,83

*Le altre variazioni rettificano il residuo debito iniziale e si riferiscono a quote capitale di anni passati, impegnate ma non pagate.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	720.900,58	695.295,74	665.355,84
Quota capitale	480.568,64	414.395,46	433.982,31
Totale fine anno	1.201.469,22	1.109.691,20	1.099.338,15

L'ente

non ha richiesto nel 2017, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.



*Spesa per
contabilizzazione
anticipazioni di
tesoreria*

Spesa Titolo V° - Chiusura anticipazioni di Tesoreria

Si riporta la spesa per chiusura di anticipazioni di Tesoreria articolata in macro aggregati:

Impegni assunti per chiusura anticipazioni da Tesoreria	Stanziamenti definitivi	Impegnato	% Imp.
501 - Chiusura/anticipazioni ricevute da Tesoreria			#DIV/0!
Totale Titolo 5			#DIV/0!

*Riaccertamento
residui*

*Delibera GC 17 del
26/02/2019*

Riaccertamento ordinario dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Con la Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 26/02/2019 sono stati individuati gli accertamenti e gli impegni di parte corrente e in conto capitale imputati all'esercizio 2017 e che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali si è reso necessario procedere prima della chiusura del consuntivo 2017 alla reimputazione contabile all'esercizio 2018 ovvero impegni imputati al 2017 e reimputati al 2018 sulla base dell'esigibilità del debito.

La delibera inoltre dà atto della riduzione, a margine delle operazioni di chiusura del consuntivo, delle risultanze 2017 degli impegni di spesa corrente e c/capitale rispettivamente di € _____ ed € _____. La reimputazione è avvenuta nell'esercizio 2018 e 2019.

*Riaccertamento
residui*

La movimentazione con riferimento ai residui iniziali sia attivi che passivi è la seguente:

*Prospetti
movimentazione
residui attivi e
passivi*

	Residui attivi iniziali al 1.1.2017	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.17
Titolo 1	9.266.884,48	1.057.213,42	-90.868,82	8.118.802,24
Titolo 2	3.327.876,34	26.531,73		3.301.344,61
Titolo 3	13.271.928,51	1.301.756,58	-10,24	11.970.161,69
Titolo 4	1.108.875,78	469.630,51	-74.168,49	565.076,78
Titolo 5				
Titolo 6	1.358.552,84	502.177,37		856.375,47
Titolo 7				
Titolo 9	8.552,68	6.947,30	-0,30	1.605,08
TOTALE	28.342.670,63	3.364.256,91	-165.047,85	24.813.365,87

	Residui passivi iniziali al 1.1.2017	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.17
Titolo 1	11.367.141,56	1.370.026,09	-482.193,97	11.514.921,50
Titolo 2	2.990.197,54	1.559.755,15	-9.901,71	1.420.540,68
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 7	8.745,94	962,60		7.783,34
TOTALE	16.366.085,04	2.930.743,84	-492.095,68	12.943.245,52

Fondo pluriennale vincolato

Composizione FPV

Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. _____ così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. _____

FPV di entrata di parte capitale: €. _____

TOTALE € _____

Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Dal riaccertamento dei residui risulta che le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. Si prende atto che l'Amministrazione non ha proceduto alla re imputazione degli accertamenti, in quanto conservati a residuo.

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate:

	Impegni reimputati (+)FPV	2018	2019	2020
Titolo 1				
Titolo 2			643.047,,98	292.000,00
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
TOTALE			643.047,98	292.000,00

Si precisa inoltre che il FPV di parte capitale pari ad € 5.153.327,63 comprende anche una quota di **FPV previsionale pari ad € 1.777.500,00** così suddiviso:

- € _____ imputato in competenza pura 2018
- € _____ inserito in FPV 2018 da imputare in competenza nel 2019

Il pareggio di Bilancio

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2017 stabiliti dalle regole di finanza pubblica per il triennio 2017-2019 per gli enti territoriali ai sensi dell'articolo 1, commi da 463 a 508, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), avendo registrato i seguenti risultati:

Pareggio di Bilancio 2017 - Art.1, commi 470,470-bis,471,473 e 474 della Legge 232/2016 (Legge di Bilancio 2017)		COMPETENZA ANNO 2017
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	829.775,65
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	186.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2-A3)		1.015.775,65
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.240.710,38
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	3.734.490,26
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.455.247,06
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.719.805,05
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.247.891,33
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.090.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5-H6-H7)	(+)	13.157.891,33
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.635.610,52
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7-I8)	(-)	3.635.610,52
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	
SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	36.000,00
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		2.336.526,55
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		193.000,00
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O)		2.143.526,55

*Conseguimento
saldo positivo
gestione di cassa*

L'ente ha provveduto in data 30/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze Prot. n..... del

L'ente ha inoltre conseguito un saldo finale di cassa non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

Parametri riscontro situazione deficitarietà strutturale

L'atto di indirizzo emanato dal Ministero dell' Interno dispone, per l'esercizio 2017, la compilazione del prospetto relativo ai parametri per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari, secondo due formati.

- 1) Prospetto attuale definito dal Decreto ministeriale del 18.02.2013;
- 2) Nuovo prospetto come da atto di indirizzo ex art.154, comma 2, del Testo Unico delle Leggi sull' ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo n.267/2000, sulla revisione dei parametri per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari di cui all' art.242 del TUEL;

Inserire prospetti

*Prospetto attuale /
Nuovo Prospetto
parametri riscontro
situazione di
deficitarietà
strutturale*

Rapporto con enti, organismi strumentali e società partecipate

Si illustra nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è stato effettuato mediante il controllo delle dichiarazioni dei vari enti, acquisite agli atti e riportato nella seguente tabella:

*Rapporto
crediti/debiti
società partecipate*

SOCIETA' PARTECIPATE	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del Comune	della società		del Comune	della società		
	v/società	v/Comune		v/società	v/Comune		
Geat Spa							
Agenzia per l'Innovazione							
Agenzia Mobilità Romagna							
Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini							
Fondazione SIPL							
Unifidi							
New Palariccione Srl							
Romagna Acque Spa							
Amir Spa							
Start Romagna Spa							
Farmacie Comunali di Riccione Spa							
Uni.Rimini							
Lepida Spa							
SIS Spa							
Istituzione Riccione per la Cultura							
Itinera Consortile Srl							
Istituto Tecnico Superiore Tecnologie innovative							
APEA Raibano Srl							
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	dell' ente		del	dell'ente		
	Comune v/ente	v/Comune		Comune v/ente	v/Comune		
Consorzio Strada dei Vini e dei Sapori	0	0	0	0	0	0	1
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Gestione economico e patrimoniale

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.Lgs 118/2011, come modificati dal d.Lgs 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Le nuove versioni del Conto economico e Stato patrimoniale differiscono da quelle dell'ex Dpr n. 194/1996 per i seguenti aspetti:

- la necessaria corrispondenza degli stessi alle codifiche del Piano dei conti integrato (non esistente nell'impianto documentale bilancistico contabile ex D.Lgs. n. 77/1995 e poi ex Dlgs n. 267/2000);
- la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale normata nel codice civile oltre che nel Dm 24/04/1995 (relativo al sistema di bilancio e contabile delle aziende speciali).

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio. (c. 1 art. 229 TUEL).

Prospetto Conto economico

I dati sono così sintetizzati:

CODICE	DESCRIZIONE VOCE	2017	2016
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
A-1	Proventi da tributi	4.979.262,68	4.675.849,14
A-2	Proventi da fondi perequativi	1.261.447,70	1.239.818,56
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi	5.857.355,28	1.743.293,42
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti	3.734.490,26	1.048.104,66
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti		
A-3-c	Quota agli investimenti	2.122.865,02	695.188,76
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.565.598,93	2.141.171,42
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	50.930,66	102.854,99
A-4-b	Ricavi della vendita di beni	1.447.567,46	0,00
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	3.067.100,81	2.038.316,43
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	459.647,56	0,00
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	17.123.312,15	9.800.132,54
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	173.212,82	190.800,36
B-10	Prestazioni di servizi	5.072.074,96	4.425.495,78
B-11	Utilizzo beni di terzi	65.553,80	61.254,10
B-12	Trasferimenti e contributi	3.502.438,50	779.326,35
B-12-a	Trasferimenti correnti	3.486.330,23	7.779.326,53
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00

B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	16.108,27	0,00
B-13	Personale	2.936.574,17	3.116.806,51
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	1.456.348,40	418.477,52
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	366.348,40	418.477,52
B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
B-14-d	Svalutazione dei crediti	1.090.000,00	0,00
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
B-16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
B-17	Altri accantonamenti	2.800,00	620.000,00
B-18	Oneri diversi di gestione	1.640.662,94	1.336.909,84
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	14.849.665,59	10.949.070,46
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.273.646,56	1.148.937,92
	C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari	0,00	0,00
C-19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
C-19-a	da società controllate	0,00	0,00
C-19-b	da società partecipate	0,00	0,00
C-19-c	da altri soggetti	0,00	0,00
C-20	Altri proventi finanziari	0,57	1.340,39
	Totale proventi finanziari	0,57	1.340,39
	Oneri finanziari	0,00	0,00
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	665.355,84	695.295,74
C-21-a	Interessi passivi	665.355,84	695.295,74
C-21-b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	665.355,84	695.295,74
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-665.355,27	-693.955,35
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
D-22	Rivalutazioni	0,00	0,00
D-23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
	E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
E-24	Proventi straordinari	1.082.481,03	231.594,33
E-24-a	Proventi da permessi di costruire	63.079,35	107.690,00
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	522.095,68	123.904,33

E-24-d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
E-24-e	Altri proventi straordinari	497.306,00	0,00
	Totale proventi straordinari	1.082.481,03	231.594,33
E-25	Oneri straordinari	3.776.582,20	2.813.473,81
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	165.681,35	0,00
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
E-25-d	Altri oneri straordinari	3.610.900,85	2.813.473,81
	Totale oneri straordinari	3.776.582,20	2.813.473,81
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-2.694.101,17	-2.581.879,48
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-1.085.809,88	-4.424.772,75
26	Imposte	198.743,33	0,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.284.553,21	-4.424.772,75

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3. In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva un utile pari a euro _____.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato prevalentemente da una importante diminuzione dei 'Trasferimenti e contributi' e da un aumento, tra i proventi straordinari, delle 'Plusvalenze patrimoniali' che hanno più che compensato la diminuzione dei ricavi.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

- tra i 'Proventi da permessi a costruire' è stata rilevata la quota di parte corrente dei corrispondenti proventi;

- tra le 'Sopravvenienze attive' oltre alle 'insussistenze del passivo sono stati rilevati il ricavo 2016 derivante dall'art. 3 del DL 78/2015 erroneamente contabilizzato nell'anno di competenza e rettificato il maggiore debito verso banche iscritto nel 2016;

- tra le 'Plusvalenze patrimoniali' figurano in particolare quelle tra i 'Beni immobili non altrimenti classificati', tra i 'Fabbricati ad uso istituzionale e commerciale' e tra gli 'Impianti Sportivi';

- tra le 'Sopravvenienze passive' oltre alle 'insussistenze dell'attivo' è stato recuperato l'errato accantonamento al FCDE dell'anno 2014, le 'Rimanenze Iniziali di Valori Bollati' dell'anno 2016 e IVA Istituzionale di competenza di dicembre 2016;

- tra le 'Minusvalenze patrimoniali' si evidenziano quelle derivanti dai 'Fabbricati ad uso istituzionale e commerciale'.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

Stato patrimoniale

Lo Stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio, evidenziandone le variazioni intervenute per effetto della gestione e per altre cause; rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (c. 1 art. 230 TUEL). Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c. 2 art. 230 TUEL). Lo stato patrimoniale comprende anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione. Al rendiconto della gestione è allegato l'elenco di tali crediti distintamente rispetto a quello dei residui attivi. (c. 5 art. 230 TUEL). Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'Ente, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti. Il passivo, invece, distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura, in tre classi principali: il patrimonio netto, i debiti, i ratei e risconti. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude, nell'attivo e nel passivo, con l'indicazione dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria e di informazione su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

A seguire si espongono le risultanze del conto del patrimonio.

Prospetto Stato Patrimoniale

CODICE	DESCRIZIONE VOCE	2017	2016
A	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
B-I	Immobilizzazioni immateriali		
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00

B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
B-I-5	Avviamento	0,00	0,00
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
B-I-9	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
B-II	Immobilizzazioni materiali (3)		
B-II-1	Beni demaniali	79.157,20	101.409,14
B-II-1-1.1	Terreni	0,00	0,00
B-II-1-1.2	Fabbricati	0,00	0,00
B-II-1-1.3	Infrastrutture	50.029,11	69.182,31
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali	29.128,09	32.226,83
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	6.111.505,20	5.759.493,10
B-III-2-2.1	Terreni	0,00	0,00
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.2	Fabbricati	5.936.983,27	5.491.281,19
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	1.427,40	1.586,00
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	79.766,03	88.529,81
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto	1.349,99	55.799,61
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware	8.484,71	23.688,35
B-III-2-2.7	Mobili e arredi	83.493,80	97.708,14
B-III-2-2.8	Infrastrutture		
B-III-2-2.99	Altri beni materiali		
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
	Totale immobilizzazioni materiali	6.190.662,40	5.860.902,24
B-IV	Immobilizzazioni finanziarie (1)		
B-IV-1	Partecipazioni in	0,00	0,00
B-IV-1-a	imprese controllate	0,00	0,00
B-IV-1-b	imprese partecipate	0,00	0,00
B-IV-1-c	in altri soggetti	0,00	0,00
B-IV-2	Crediti verso	0,00	0,00
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
B-IV-2-b	imprese controllate	0,00	0,00
B-IV-2-c	imprese partecipate	0,00	0,00
B-IV-2-d	altri soggetti	0,00	0,00

B-IV-3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.190.662,40	5.860.902,24
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
C-I	Rimanenze	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00
C-II	Crediti (2)		
C-II-1	Crediti di natura tributaria	3.996.869,13	9.403.666,91
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
C-II-1-b	Altri crediti da tributi	3.962.091,55	9.387.603,58
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi	34.777,58	16.063,33
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi	6.868.595,30	4.061.129,39
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche	6.852.487,03	4.061.129,39
C-II-2-b	Imprese controllate	16.108,27	0,00
C-II-2-c	Imprese partecipate	0,00	0,00
C-II-2-d	Altri soggetti	0,00	0,00
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	6.702.437,57	10.181.354,70
C-II-4	Altri crediti	1.807.711,27	1.533.724,87
C-II-4-a	Verso l'erario	0,00	0,00
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
C-II-4-c	Altri	1.807.711,27	1.533.724,87
	Totale crediti	19.375.613,27	25.179.875,87
C-III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
C-III-1	Partecipazioni	0,00	0,00
C-III-2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
C-IV	Disponibilità liquide		
C-IV-1	Conto di tesoreria	2.117.420,86	1.857.604,87
C-IV-1-a	istituto tesoriere	2.117.420,86	1.857.604,87
C-IV-1-b	presso banca d'Italia	0,00	0,00
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	0,00	0,00
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati	0,00	0,00

	all'ente		
	Totale disponibilità liquide	2.117.420,86	1.857.604,87
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	21.493.034,13	27.037.480,74
	D) RATEI E RISCONTI		
D-1	Ratei attivi	0,00	0,00
D-2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI R RISCONTI (D)	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	27.683.696,53	32.898.382,98

CODICE	DESCRIZIONE VOCE	2017	2016
	A) PATRIMONIO NETTO		
A-I	Fondo di dotazione	2.711.474,00	19.520.950,34
A-II	Riserve	2.983.145,39	1.436.123,35
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	-4.424.772,75	0,00
A-II-b	da capitale	1.328.433,35	1.328.433,35
A-II-c	da permessi da costruire	63.079,35	107.690,00
A-II-d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	6.016.405,44	0,00
A-II-e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
A-III	Risultato economico dell'esercizio	-1.284.553,21	-4.424.772,75
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.410.066,18	16.532.300,94
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
B-1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
B-2	Per imposte	0,00	0,00
B-3	Altri	2.800,00	0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.800,00	0,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R.(C)	0,00	0,00
	D) DEBITI (1)		
D-1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00
D-1-a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
D-1-c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
D-1-d	verso altri finanziatori	0,00	0,00
D-2	Debiti verso fornitori	8.239.465,92	7.581.005,42
D-3	Acconti	0,00	0,00

D-4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.153.146,53	466.937,98
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche	3.015.199,69	320.710,47
D-4-c	imprese controllate	16.108,27	0,00
D-4-d	imprese partecipate	0,00	0,00
D-4-e	altri soggetti	121.838,57	146.227,51
D-5	Altri debiti	11.878.217,90	8.318.138,64
D-5-a	tributari	1.625.922,38	648.480,00
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	172.818,61	100.200,76
D-5-c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
D-5-d	altri	10.079.476,91	7.569.457,88
	TOTALE DEBITI (D)	23.270.830,35	16.366.082,04
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
E-I	Ratei passivi	0,00	0,00
E-II	Risconti passivi	0,00	0,00
E-II-1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E-II-1-b	da altri soggetti	0,00	0,00
E-II-2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
E-II-3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	27.683.696,53	32.898.382,98

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro _____ è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	-	
Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	+	
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	
contributo permesso di costruire restituito	-	
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali		
indisponibili e per i beni culturali	+	
Risultato economico dell'esercizio	+	
variazione al patrimonio netto		

Il Patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	2.711.474,00
II	Riserve	2.983.145,39
a	da risultato economico di esercizi precedenti	- 4.424.772,75
b	da capitale	1.328.433,35
c	da permessi di costruire	63.079,35
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	6.016.405,44
e	altre riserve indisponibili	-
III	risultato economico dell'esercizio	- 1.284.553,21

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

